



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN
MEDICINA E CHIRURGIA INTERNAZIONALE**

Indice

Art. 1 Ambito di applicazione

Art. 2 **Definizione degli obiettivi formativi**

Art. 3 Ammissione al corso di laurea magistrale a ciclo unico

Art. 4 Crediti formativi

Art. 5 Ordinamento didattico

Art. 6 Tipologia delle attività didattiche e formative

Art. 7 Collegio Didattico e suoi organismi

Art. 8 Obbligo di frequenza

Art. 9 Propedeuticità e passaggio agli anni successivi

Art. 10 Verifiche dell'apprendimento

Art. 11 Esame di Laurea

Art. 12 Tutorato

Art. 13 Svolgimento di periodi di studio e/o tirocinio all'estero

Art. 14 Iscrizione a corsi singoli ed esami sostenuti da esterni

Art. 15 Studenti ripetenti e fuori corso

Art. 16 Decadenza

Art. 17 Verifica della non obsolescenza dei crediti

Art. 18 Riconoscimento di studi compiuti presso altri corsi di laurea

Art. 19 Organizzazione della Assicurazione della Qualità

Art. 1 - Ambito di applicazione

Il presente Regolamento definisce le attività didattiche e il funzionamento del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia Internazionale, appartenente alla classe LM-41 - di cui al D.M. 16 marzo 2007 attivato presso l'Università degli Studi di Milano.

Art. 2 - Definizione degli obiettivi formativi

Il curriculum formativo del corso di laurea in Medicina e Chirurgia, pur ispirandosi ai valori tradizionali propri della figura del medico si sviluppa nell'ambito di una struttura quanto più possibile coerente con le mutate esigenze della società nella quale i futuri medici si troveranno ad operare durante la loro vita professionale.

Riconoscendo che la principale richiesta rivolta dalla società civile al medico di oggi è la capacità di associare ad una solida e sempre aggiornata conoscenza scientifica della Medicina una profonda e convinta sensibilità verso la complessa problematica umana e sociale della salute e della malattia, il corso di laurea è finalizzato alla formazione di una figura di neolaureato quanto più possibile rispondente a queste esigenze, dotata quindi sia delle basi scientifiche che della preparazione teorico-pratica e relazionale necessarie all'esercizio della professione medica.

Attese le molteplici conoscenze biomediche raggiunte negli ultimi decenni, il corso di laurea si pone come obiettivo il conferimento al laureato di un ragionevole livello di autonomia professionale, decisionale ed operativa, almeno non inferiore a quello sufficiente per una proficua frequenza dei successivi stadi di formazione post-laurea nei quali, proprio in forza delle esperienze acquisite nel corso di studi, dovrà essere in grado di espletare responsabilmente le funzioni professionali che gli saranno affidate.

Inoltre, il corso di laurea prevede un ampio spettro di esperienze formative, sia in ambito ospedaliero che territoriale, così da fornire allo studente un sufficiente grado di sicurezza e di consapevolezza delle proprie capacità, nonché di conoscenza dei contesti sanitari nei quali egli si troverà ad operare.

Riconosciuta la centralità dello studente nel processo formativo, il corso di laurea opererà perché la preparazione dei propri laureati, quale verificata in sede di valutazione, non sia inferiore agli standard qualitativi oggi considerati necessari anche in ambito internazionale e fornendo agli studenti il massimo livello qualitativo di formazione possibile.

La formazione del laureato magistrale in Medicina e Chirurgia è ispirata ai principi di seguito elencati.

Lo studente sarà stimolato a dedicare una costante e profonda attenzione agli aspetti umani della salute e della malattia e a sviluppare la capacità di affrontare i problemi medici secondo una mentalità e una metodologia scientifica, maturate anche attraverso la partecipazione personale a progetti di ricerca; egli, inoltre, sarà posto in grado di analizzare criticamente ed autonomamente i dati, verificandone i fondamenti scientifici, anche alla luce dei costi della salute.

Una solida, continuativa esperienza in ambiente clinico, sia ospedaliero che territoriale, sarà elemento necessario per garantire allo studente non solo la confidenza necessaria per la gestione delle problematiche cliniche del paziente, ma anche per consentirgli di acquisire la capacità di relazionarsi a lui ed ai suoi familiari con chiarezza e spirito di servizio, adottando con professionalità ed umanità le idonee strategie comunicative, nella coscienza del valore interattivo della comunicazione e dell'importanza dell'attitudine all'ascolto. Elemento fondamentale sarà quindi la disponibilità alla presa in carico del paziente nell'ottica del servizio a lui dovuto, rispettando i suoi diritti e avendo consapevolezza dei propri doveri.

Una rigorosa educazione alla propria formazione permanente, intesa come habitus metodologico e culturale, come forma di disciplina mentale e come qualità irrinunciabile della professione medica, sarà necessaria per conferire allo studente la flessibilità e la disponibilità culturale ad operare nella complessità che caratterizza la società moderna, nella considerazione della evoluzione del pensiero e del ruolo del medico nei tempi, e della necessità di recepire i mutevoli bisogni di salute della popolazione, anche alla luce dell'incremento costante della popolazione della terza età e dello sviluppo della società multi-etnica.

Il lavoro in gruppo e la valorizzazione sinergica delle competenze professionali dell'équipe in cui opera saranno passi importanti e significativi della sua formazione, così come la disponibilità alla assunzione delle proprie responsabilità, al riconoscimento dei propri limiti e all'accettazione dello stress prodotto da situazioni particolarmente gravi.

Particolare attenzione sarà dedicata alla esigenza che il giovane medico abbia coscienza del fatto che l'intervento sanitario non deve limitarsi al momento terapeutico, ma deve estendersi anche e soprattutto a quello preventivo e riabilitativo e di educazione costante del paziente alla salute; altrettanta attenzione sarà dedicata alla acquisizione della consapevolezza del ruolo che fattori genetici e dell'ambiente di vita e di lavoro e soprattutto gli stili di vita hanno sulla qualità della vita stessa e sull'insorgenza e sviluppo della malattia.

In particolare, saranno valorizzate le relazioni esistenti tra esigenze socio-economiche, ambientali e culturali sia del singolo – sano e malato – che della collettività e la necessità per il medico di porsi come interfaccia tra l'individuo, la sua famiglia ed il suo gruppo da una parte e la struttura sanitaria dall'altra.

Lo studente, infine, avrà modo attraverso una pluralità di esperienze formative di sviluppare la capacità di orientarsi nelle varie diversificazioni della professione medica così da scegliere liberamente la forma professionale più confacente alla propria caratteristica culturale e personale.

Progetto didattico specifico, metodo di insegnamento e struttura generale del corso.

Per preparare un laureato con le caratteristiche sopra indicate, la formazione sarà improntata ai seguenti criteri.

a) Sarà favorita la massima integrazione dei corsi di insegnamento, evitando quanto più possibile ripetizioni eccessive e ridondanze e soprattutto definendo il "core curriculum", inteso come l'insieme delle conoscenze, competenze ed attitudini oggi irrinunciabili per un laureato: la pianificazione dei corsi si baserà su una intensa e continua collaborazione e interazione tra docenti, anche alla luce delle indicazioni del sistema di valutazione di qualità della didattica.

b) Le metodologie didattiche saranno ispirate preferenzialmente al concetto di "apprendimento attivo", che privilegi un approccio per problemi, in maniera da consentire allo studente il continuo esercizio della integrazione, della gestione e della applicazione di conoscenze e competenze tra loro interrelate, come base per l'apprendimento della tecnica del ragionamento medico, inteso come strumento per dominare la complessità dei problemi stessi.

c) Sarà privilegiata, allo scopo di favorire una formazione completa dello studente, la sua esposizione quanto più possibile precoce ad esperienze di tipo sanitario e, quando e dove possibile, anche clinico, nonché il continuo richiamo, anche negli anni clinici, alle conoscenze di base.

d) Sarà incentivata la frequenza, pur a diversi livelli di complessità ed impegno e nei limiti delle strutture e delle risorse disponibili, in un laboratorio scientifico per un periodo di tempo che consenta almeno la conoscenza della struttura organizzativa dello stesso da un lato, e la possibilità di seguire un esperimento scientifico nelle sue fasi fondamentali dall'altro.

e) I programmi di tutti i corsi saranno correttamente dimensionati nei loro aspetti informativi, a favore dello sviluppo di una valenza di tipo metodologico, così da favorire nello studente la abitudine all'analisi scientifica della complessità e della struttura dei problemi, più che alla analitica conoscenza delle loro componenti.

- f) Gli obiettivi specifici dei corsi biologici saranno definiti, prioritariamente, sulla base dei seguenti criteri:
- * rilevanza di ciascun obiettivo nel quadro della biologia umana;
 - * propedeuticità di ciascun obiettivo rispetto a specifiche tematiche cliniche attuali o prevedibili.
- g) Gli obiettivi specifici dei corsi clinici saranno definiti, prioritariamente, sulla base dei seguenti criteri:
- * prevalenza epidemiologica, urgenza di intervento, possibilità di intervento, gravità, esemplarità didattica;
 - * valorizzazione della frequenza in ambulatori della struttura sanitaria, almeno quanto dei reparti ospedalieri;
 - * valorizzazione del rapporto con il paziente, anche sotto l'aspetto psicologico.
- h) L'asse portante della formazione dello studente sarà la pratica clinica di tipo generale, che, a misura che lo studente acquisirà le basi nosografiche e fisiopatologiche delle malattie (e quindi nella necessaria gradualità), offrirà allo studente la prospettiva clinica dell'approccio olistico alla malattia soprattutto attraverso la metodologia della discussione del caso clinico.
- i) Le discipline cliniche specialistiche forniranno le basi nosografiche e fisiopatologiche della patologia d'organo garantendo poi, nella fase clinica più generale, il proprio contributo sinergizzante ed integrante.
- j) Considerato che il profilo del laureato delinea una figura professionale aperta, oltre che ai tradizionali interventi in ambito ospedaliero, anche a quelli in ambito ambulatoriale e territoriale, la formazione contemplerà momenti di:
- * analisi di situazioni sociosanitarie;
 - * partecipazione ad attività di pianificazione sanitaria;
 - * esperienze di medicina domiciliare;
 - * esperienze presso gli studi dei medici di famiglia;
 - * frequenza in pronto soccorso;
 - * esperienze di medicina palliativa per i malati terminali.
- k) Al fine di stimolare la capacità di lavoro in equipe saranno erogati moduli formativi che comprendano:
- * lavoro in piccoli gruppi, in modo da abituare il futuro medico a questo approccio metodologico;
 - * momenti di esperienza diretta di lavoro in collaborazione con altri operatori sanitari, in modo da far vivere la pratica del lavoro di gruppo e far analizzare i flussi comunicativi che si instaurano sia al suo interno che all'esterno.
- l) Sarà favorito il processo di elaborazione e interiorizzazione da parte dello studente degli aspetti relazionali ed etici della professione in maniera sostanzialmente contestuale ed interattiva, tramite il confronto dello studente con situazioni reali i cui protagonisti sono il paziente e i suoi familiari, il medico, gli operatori della salute, il docente.
- m) Sarà garantita la coerenza tra gli esami e gli obiettivi di apprendimento del core curriculum. In linea di massima, gli obiettivi di tipo cognitivo saranno preferenzialmente valutati secondo prove oggettive, scritte, opportunamente integrate da colloqui finalizzati alla valutazione della capacità di ragionamento dello studente. Gli obiettivi di tipo relazionale e quelli di tipo gestuale saranno, invece, valutati sotto l'aspetto pratico secondo modalità obiettive di rilevamento delle capacità maturate.
- n) Saranno promosse adeguate occasioni di aggiornamento pedagogico, nonché adeguate occasioni di riflessione e di studio almeno sui seguenti temi:
- * pianificazione dei contenuti didattici in relazione agli obiettivi;
 - * metodologie didattiche di tipo interattivo;
 - * tecniche di valutazione.

L'organizzazione, il funzionamento e i risultati del corso di laurea saranno sottoposti a valutazione continua di qualità: il processo di valutazione, nel quale saranno coinvolti sia gli studenti che i docenti, comporta ed è finalizzato ad una revisione costante e ad un aggiornamento continuo del curriculum.

Ai fini del raggiungimento dei suoi obiettivi didattici, il corso di laurea magistrale prevede 360 crediti complessivi, articolati su sei anni di corso, di cui almeno 60 professionalizzanti, compresi quelli del Tirocinio pratico-valutativo ai fini dell'abilitazione, da acquisire in attività formative volte alla maturazione di specifiche capacità professionali.

Quindici di questi 60 crediti sono riservati al tirocinio pratico-valutativo (suddivisi per area chirurgica, medica e di Medicina generale) pre laurea tra il V e il VI anno di corso, purché lo studente abbia superato tutti gli esami dei primi quattro anni.

Il corso è organizzato in 12 semestri e non più di 36 corsi integrati; a questi sono assegnati specifici crediti in osservanza di quanto previsto nella tabella delle attività formative indispensabili. Ad ogni credito corrisponde un impegno-studente di 25 ore, di cui, di norma, non più di 12 ore da dedicare a lezioni frontali o attività equivalente. Nel caso di attività professionalizzanti, ad ogni credito corrispondono 25 ore di lavoro svolto sotto la guida del docente per piccoli gruppi di studenti.

Ad ogni credito riservato al tirocinio pratico-valutativo devono corrispondere almeno 20 ore di attività didattica di tipo professionalizzante e non oltre 5 ore di studio individuale.

Il Collegio didattico cui fa capo il corso di laurea magistrale determina l'articolazione dei corsi integrati nei semestri, i relativi crediti, il "core curriculum" e gli obiettivi dell'apprendimento (compresi quelli relativi ai crediti dell'attività di tipo professionalizzante) specifici di ogni corso integrato e la tipologia delle verifiche di profitto. Le verifiche di profitto, in numero non superiore a 36, sono programmate dal predetto Collegio nei periodi di interruzione delle attività didattiche frontali. La verifica di profitto, superata positivamente, dà diritto all'acquisizione dei crediti corrispondenti.

Gli obiettivi didattici sotto riportati, tenendo conto dei Descrittori europei e dei pronunciamenti dell'"Institute for International Medical Education (IIME), Task force for Assessment" descrivono le conoscenze, le competenze, le abilità e i comportamenti che ogni studente del corso di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia dovrà dimostrare di aver raggiunto al momento della laurea, e che rappresentano quindi le "priorità" nella formazione degli studenti iscritti al corso di laurea stesso.

Tali obiettivi sono del tutto coerenti con quanto indicato dal "core curriculum" per la laurea magistrale in Medicina e Chirurgia proposto a livello nazionale dalla Conferenza dei Presidenti dei CdLM italiani.

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati devono aver acquisito conoscenze e capacità di comprensione tali da consentire loro di elaborare e/o applicare idee originali, all'interno del contesto della ricerca biomedica e traslazionale.

Pertanto devono possedere le basi scientifiche della medicina, ed in particolare essere in grado di:

- 1) Correlare la struttura e la funzionalità normale dell'organismo come complesso di sistemi biologici in continuo adattamento.
- 2) Interpretare le anomalie morfo-funzionali dell'organismo che si riscontrano nelle diverse malattie.
- 3) Individuare il comportamento umano normale e anormale.
- 4) Indicare i determinanti e i principali fattori di rischio della salute e della malattia e dell'interazione tra l'uomo ed il suo ambiente fisico e sociale.
- 5) Ricordare i fondamentali meccanismi molecolari, cellulari, biochimici e fisiologici che mantengono l'omeostasi dell'organismo.

- 6) Descrivere il ciclo vitale dell'uomo e gli effetti della crescita, dello sviluppo e dell'invecchiamento sull'individuo, sulla famiglia e sulla comunità.
- 7) Illustrare l'eziologia e la storia naturale delle malattie acute e croniche.
- 8) Richiamare le conoscenze essenziali relative all'epidemiologia, all'economia sanitaria e ai principi del management della salute.
- 9) Correlare i principi dell'azione dei farmaci e le loro indicazioni con l'efficacia delle varie terapie farmacologiche.
- 10) Attuare al livello richiesto all'inizio dell'esercizio professionale i principali interventi biochimici, farmacologici, chirurgici, psicologici, sociali e di altro genere, nella malattia acuta e cronica, nella riabilitazione e nelle cure di tipo terminale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati devono essere capaci di applicare le loro conoscenze, di comprendere e di risolvere i problemi attinenti anche a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti ampi e interdisciplinari così da esercitare le competenze cliniche necessarie ad affrontare la complessità dei problemi di salute della popolazione e della loro cura.

Pertanto devono essere in grado di esercitare le funzioni sotto descritte:

Capacità cliniche

- 1) Raccogliere correttamente una storia clinica adeguata, che comprenda anche aspetti sociali, come la salute occupazionale.
- 2) Effettuare un esame dello stato fisico e mentale.
- 3) Eseguire le procedure diagnostiche e tecniche di base, analizzarne ed interpretarne i risultati, allo scopo di definire correttamente la natura di un problema.
- 4) Eseguire correttamente le strategie diagnostiche e terapeutiche adeguate, allo scopo di salvaguardare la vita e applicare i principi della medicina basata sull'evidenza.
- 5) Esercitare il corretto giudizio clinico per stabilire le diagnosi e le terapie nel singolo paziente.
- 6) Riconoscere ogni condizione che metta in pericolo imminente la vita del paziente.
- 7) Gestire correttamente e in autonomia le urgenze mediche più comuni.
- 8) Curare e prendersi cura dei pazienti in maniera efficace, efficiente ed etica, promuovendo la salute ed evitando la malattia.
- 9) Individuare i problemi prevalenti di salute e consigliare i pazienti prendendo in considerazione fattori fisici, psichici, sociali e culturali.
- 10) Fornire le indicazioni per l'utilizzo appropriato delle risorse umane, degli interventi diagnostici, delle modalità terapeutiche e delle tecnologie dedicate alla cura della salute.

Salute delle popolazioni e sistemi sanitari

- 1) Considerare nell'esercizio professionale i principali fattori determinanti della salute e della malattia, quali lo stile di vita, i fattori genetici, demografici, ambientali, socio-economici, psicologici e culturali nel complesso della popolazione.
- 2) Tenendo presente il ruolo importante di questi determinanti della salute e della malattia, intraprendere adeguate azioni preventive e protettive nei confronti delle malattie, lesioni e incidenti, mantenendo e promuovendo la salute del singolo individuo, della famiglia e della comunità.
- 3) Tenersi informato sullo stato della salute internazionale, delle tendenze globali nella morbilità e nella mortalità delle malattie croniche rilevanti da un punto di vista sociale, considerando l'impatto sulla salute delle migrazioni, del commercio e dei fattori ambientali, e il ruolo delle organizzazioni sanitarie internazionali.
- 4) Accettare i ruoli e le responsabilità del rimanente personale sanitario nel provvedere le cure sanitarie agli individui, alle popolazioni e alle comunità.
- 5) Riconoscere la necessità di una responsabilità collettiva negli interventi di promozione della salute che richiedano stretta collaborazione con la popolazione, nonché la necessità di un

approccio multidisciplinare, che comprenda i professionisti sanitari e anche una collaborazione intersettoriale.

6) Fare riferimento all'organizzazione di base dei sistemi sanitari, che include le politiche, l'organizzazione, il finanziamento, le misure restrittive sui costi e i principi di management efficiente nella corretta erogazione delle cure sanitarie.

7) Dimostrare una buona comprensione dei meccanismi che determinano l'equità all'accesso delle cure sanitarie, l'efficacia e la qualità delle cure.

8) Usare correttamente nelle decisioni sulla salute i dati di sorveglianza locali, regionali e nazionali della demografia e dell'epidemiologia.

9) Accettare, quando necessario e appropriato, ruoli di responsabilità nelle decisioni sulla salute
Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati devono avere acquisito la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi.

Pertanto devono essere in grado di esercitare le funzioni sotto elencate:

Pensiero critico e Ricerca scientifica

1) Dimostrare nello svolgimento delle attività professionali un approccio critico, uno scetticismo costruttivo, e un atteggiamento creativo orientato alla ricerca.

2) Tenere in considerazione l'importanza e le limitazioni del pensiero scientifico basato sull'informazione, ottenuta da diverse risorse, per stabilire la causa, il trattamento e la prevenzione delle malattie.

3) Formulare giudizi personali per risolvere i problemi analitici e complessi ("problem solving") e ricercare autonomamente l'informazione scientifica, senza aspettare che essa sia loro fornita.

4) Identificare, formulare e risolvere i problemi del paziente utilizzando le basi del pensiero e della ricerca scientifica e sulla base dell'informazione ottenuta e correlata da diverse fonti.

5) Essere consapevoli del ruolo che hanno la complessità, l'incertezza e la probabilità nelle decisioni prese durante la pratica medica.

6) Formulare ipotesi, raccogliere e valutare in maniera critica i dati, per risolvere i problemi.

Valori professionali, Capacità, Comportamento ed Etica

1) Identificare gli elementi essenziali della professione medica, compresi i principi morali ed etici e le responsabilità legali che sono alla base della professione.

2) Rispettare i valori professionali che includono eccellenza, altruismo, responsabilità, compassione, empatia, attendibilità, onestà e integrità, e l'impegno a seguire metodi scientifici.

3) Essere consapevoli che ogni medico ha l'obbligo di promuovere, proteggere e migliorare questi elementi a beneficio dei pazienti, della professione e della società.

4) Riconoscere che una buona pratica medica dipende strettamente dall'interazione e dalle buone relazioni tra medico, paziente e famiglia, a salvaguardia del benessere, della diversità culturale e dell'autonomia del paziente.

5) Dimostrare la capacità di applicare correttamente i principi del ragionamento morale e adottare le giuste decisioni riguardo ai possibili conflitti nei valori etici, legali e professionali, compresi quelli che possono emergere dal disagio economico, dalla commercializzazione delle cure della salute e dalle nuove scoperte scientifiche.

6) Rispondere con l'impegno personale alla necessità del miglioramento professionale continuo nella consapevolezza dei propri limiti, compresi quelli della propria conoscenza medica.

7) Rispettare i colleghi e gli altri professionisti della salute, dimostrando la capacità di instaurare rapporti di collaborazione con loro.

8) Ottemperare all'obbligo morale di fornire cure mediche nelle fasi terminali della vita, comprese le terapie palliative dei sintomi e del dolore.

9) Attuare i principi etici e deontologici nel trattamento dei dati del paziente, nell'evitare il plagio, nella riservatezza e nel rispetto della proprietà intellettuale.

10) Programmare in maniera efficace e gestire in modo efficiente il proprio tempo e le proprie attività per fare fronte alle condizioni di incertezza, ed esercitare la capacità di adattarsi ai cambiamenti.

11) Esercitare la responsabilità personale nel prendersi cura dei singoli pazienti.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati devono saper comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni, le conoscenze e la ratio ad esse sottese a interlocutori specialisti e non specialisti, nonché - con le modalità richieste dalle circostanze - ai propri pazienti.

Pertanto devono essere in grado di assolvere le funzioni di seguito descritte:

Capacità di comunicazione

1) Ascoltare attentamente per estrarre e sintetizzare l'informazione rilevante su tutte le problematiche, comprendendone i loro contenuti.

2) Mettere in pratica le capacità comunicative per facilitare la comprensione con i pazienti e loro parenti, rendendoli capaci di condividere le decisioni come partners alla pari.

3) Comunicare in maniera efficace con i colleghi, con la comunità, con altri settori e con i media.

4) Interagire con altre figure professionali coinvolte nella cura dei pazienti attraverso un lavoro di gruppo efficiente.

5) Dimostrare di avere le capacità di base e gli atteggiamenti corretti nell'insegnamento agli altri.

6) Dimostrare una buona sensibilità verso i fattori culturali e personali che migliorano le interazioni con i pazienti e con la comunità.

7) Comunicare in maniera efficace sia oralmente che in forma scritta.

8) Creare, aggiornare e mantenere buone documentazioni mediche.

9) Riassumere e presentare l'informazione appropriata ai bisogni dell'audience, e discutere piani di azione raggiungibili e accettabili che rappresentino delle priorità per l'individuo e per la comunità.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo.

Devono essere, pertanto, in grado di svolgere le seguenti funzioni:

1) Raccogliere, organizzare ed interpretare correttamente l'informazione sanitaria e biomedica dalle diverse risorse e database disponibili.

2) Raccogliere le informazioni specifiche sul paziente dai sistemi di gestione di dati clinici.

3) Utilizzare la tecnologia associata all'informazione e alle comunicazioni come valido supporto alle pratiche diagnostiche, terapeutiche e preventive e per la sorveglianza e il monitoraggio dello stato di salute.

4) Comprendere l'applicazione e anche le limitazioni della tecnologia dell'informazione.

5) Gestire un buon archivio della propria pratica medica, per una sua successiva analisi e miglioramento.

Art. 3 - Ammissione al corso di laurea magistrale a ciclo unico

1. Possono essere ammessi al corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia i candidati che siano in possesso di diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

2. L'accesso al corso di laurea magistrale a ciclo unico è programmato a livello nazionale ai sensi della Legge n 264 del 2.8.1999.

D. R. 0296695 del 21 settembre 2015

D.R. 25 del 27 settembre 2016

D.R. 4402 repertorio registri del 12.11.2019

D.R. 3156 repertorio registri del 26.8.2020

Il numero degli studenti ammissibili è definito annualmente con Decreto del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR), tenendo conto del potenziale formativo dichiarato dall'Ateneo sulla base delle risorse e delle strutture didattiche e cliniche disponibili, nonché delle esigenze manifestate dalla Regione Lombardia e dal Ministero competente in ordine al fabbisogno di personale sanitario del profilo professionale di riferimento.

3. La prova di ammissione è predisposta annualmente dall'Ateneo secondo le modalità e la tempistica indicate dal MIUR, rese note attraverso il sito web di Ateneo.

4. La verifica delle conoscenze disciplinari necessarie per la frequenza del corso avviene contestualmente allo svolgimento della suddetta prova di selezione.

La selezione per l'accesso al corso avviene, ai sensi dell'art. 4 della legge 264/1999, e prevede che la/il candidata/o dimostri una preparazione sufficiente nelle aree disciplinari, individuate dal decreto ministeriale che disciplina le modalità e i contenuti delle prove di accesso per i corsi di studio ad accesso programmato nazionale, con l'estensione e nei limiti previsti per l'acquisizione del diploma di scuola media superiore.

Le conoscenze disciplinari di accesso si intendono positivamente verificate con il raggiungimento nella prova di ammissione della votazione minima indicata nel bando di concorso.

Agli studenti ammessi con una votazione inferiore alla minima prefissata per le aree disciplinari di cui sopra, sono assegnati degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA). Tali obblighi devono essere soddisfatti entro il primo anno di corso, secondo le modalità indicate annualmente nel manifesto degli studi.

Art. 4 - Crediti formativi

1. Il credito formativo universitario (CFU) è l'unità di misura del lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa definita dall'ordinamento didattico per conseguire il titolo di studio.

2. Ad ogni credito corrispondono 25 ore di lavoro dello studente, di cui almeno il 50% deve essere riservato allo studio personale, salvo nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

3. Ogni credito assegnato alle diverse attività formative può corrispondere a:

a. 12 ore dedicate a lezioni di problem based learning - PBL, le restanti 13 ore allo studio individuale;

b. 12 ore dedicate a lezioni frontali o attività didattiche equivalenti; le restanti 13 ore allo studio individuale;

c. 16 ore dedicate ad esercitazioni o attività teorico-pratiche equivalenti, le restanti 9 ore allo studio e alla rielaborazione individuale;

d. 25 ore di pratica individuale di laboratorio o di internato clinico (attività professionalizzanti).

4. I crediti corrispondenti a ciascun corso di insegnamento sono acquisiti dallo studente in uno dei modi seguenti:

a. nel caso di corsi curriculari con il superamento del relativo esame;

b. nel caso di attività elettive e di attività professionalizzanti con l'acquisizione di un giudizio di idoneità da parte del docente responsabile dell'attività.

5. La coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi è accertata da una Commissione didattica paritetica nominata annualmente dal Collegio Didattico.

Art. 5 - Ordinamento didattico

1. L'Ordinamento didattico del corso di laurea magistrale a ciclo unico Medicina e Chirurgia Internazionale, approvato ai sensi della vigente normativa ed emanato con decreto rettorale, è parte integrante del Regolamento didattico dell'Università degli Studi di Milano. Ad esso, ai fini dell'assegnazione degli obiettivi e dei crediti ai singoli corsi di insegnamento, il presente Regolamento fa riferimento.
2. L'elenco dei corsi di insegnamento che costituiscono il *curriculum* per il conseguimento della laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, il numero di crediti, l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari che contribuiscono al loro svolgimento sono riportati nella Tabella I, che costituisce parte integrante del presente Regolamento.
3. Anche il piano degli studi del corso di laurea è allegato al presente Regolamento (allegato I).

Art. 6 - Tipologia delle attività didattiche e formative

Le modalità formative utilizzate nell'ambito del corso di studio consistono in:

a) didattica formale:

-lezioni frontali: consistono nella presentazione, da parte del docente, dei contenuti ritenuti fondamentali per l'acquisizione delle conoscenze di base relativamente ad una disciplina.

Poiché l'apprendimento di nuovi concetti viene sviluppato anche attraverso altre modalità didattiche (quale PBL), il monte ore dedicato alle lezioni, soprattutto a quelle frontali per alcune discipline, è ridotto rispetto ai corsi di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia tradizionali;

-seminari: attività didattica con le stesse caratteristiche della lezione frontale, ma svolta contemporaneamente da più docenti con competenze diverse e come tale annotata nel registro delle lezioni di ciascuno di essi;

b) didattica non formale:

- attività didattica interattiva, indirizzata a un piccolo gruppo di studenti e coordinata da un tutore, il cui compito è quello di facilitare gli studenti nell'acquisizione di conoscenze, abilità e modelli comportamentali. L'apprendimento avviene prevalentemente attraverso gli stimoli derivanti dall'analisi di problemi e attraverso la mobilitazione delle competenze metodologiche necessarie alla loro soluzione e all'assunzione di decisioni, nonché mediante l'effettuazione diretta e personale di azioni (gestuali e relazionali) nel contesto di esercitazioni pratiche e/o della frequenza in reparti clinici, ambulatori, strutture territoriali, laboratori di ricerca.

L'attività didattica non formale comprende:

- problem based learning (PBL): si tratta di una modalità di apprendimento basata sull'analisi di un caso-problema tratto dall'esperienza concreta che viene discusso e analizzato in piccolo gruppo sotto la guida di un tutore. Lo scopo della metodologia è quello di attivare le conoscenze necessarie per inquadrare il problema proposto e ricercare le informazioni mancanti per comprenderlo/risolverlo;

- discussione di casi clinici: si tratta di una modalità di apprendimento basata sulla discussione in piccolo gruppo del caso clinico di un paziente realmente incontrato nello svolgimento della pratica clinica. La metodologia della discussione di casi clinici si propone di sviluppare capacità di analisi e di riflessione a partire da situazioni con un grado di complessità pari a quello che i partecipanti si troveranno ad affrontare nella propria pratica professionale.

- journal clubs: si tratta di una modalità di apprendimento attraverso la quale gli studenti vengono stimolati a presentare a turno e a discutere in piccoli gruppi studi scientifici pubblicati su riviste di ricerca biomedica di rilevanza internazionale. In questo modo verranno affinate le capacità di presentazione e di comunicazione dei dati scientifici e la capacità di valutare criticamente gli studi riportati nella letteratura biomedica.

- Laboratori di Medical Humanities: Si tratta di una modalità di apprendimento attraverso la quale gli studenti acquisiscono l'abilità di entrare in relazione, con opportune modalità relazionali, con il malato nella sua complessità umana e nel suo stato di malattia.

Le tipologie di attività formative comprendono: i corsi d'insegnamento, le attività professionalizzanti, le attività elettive e le attività formative per la preparazione della prova finale.

I corsi di insegnamento

1. I corsi integrati di insegnamento sono tenuti da uno o più docenti, in funzione degli obiettivi specifici assegnati a ciascun corso. I docenti che concorrono alla realizzazione di ciascun corso sono individuati annualmente secondo le procedure indicate dalla normativa d'Ateneo. Per ciascun corso è nominato un Coordinatore, designato a cadenza annuale dal competente Collegio Didattico su proposta dei docenti del corso.

2. Gli obiettivi specifici dei singoli corsi sono illustrati nei programmi d'esame proposti annualmente dai docenti di ciascun corso entro la data di inizio delle iscrizioni al nuovo anno accademico.

3. I corsi di insegnamento, anche se articolati su più semestri e/o tenuti da più docenti, danno luogo a un unico esame con valore certificativo.

Le attività professionalizzanti

Lo studente è tenuto ad acquisire specifiche professionalità nel campo della medicina interna, della chirurgia generale, della pediatria, della ostetricia e ginecologia, nonché delle specialità medico-chirurgiche, presso le strutture identificate dal Collegio Didattico, per un numero complessivo di 60 crediti.

In tali 60 crediti rientrano 15 crediti di tirocinio pratico valutativo ai sensi del D.M. 9 maggio 2018 n.58, volto a conseguire l'abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo come indicato nella tabella relativa alle attività professionalizzanti.

Questa forma di attività didattica tutoriale comporta l'esecuzione di attività pratiche con ampi gradi di autonomia, a simulazione dell'attività svolta a livello professionale.

La competenza clinica acquisita con le attività formative professionalizzanti è sottoposta a valutazione in occasione dell'esame finale del corso di insegnamento nel cui ambito sono state svolte le attività e concorre a determinare il voto relativo.

La funzione di tutore per lo svolgimento delle attività professionalizzanti può essere affidata anche a personale non universitario di riconosciuta qualificazione nel settore formativo specifico, secondo le modalità di reclutamento previste dalle regolamentazioni di Ateneo.

Nell'ambito dell'insegnamento relativo alle attività professionalizzanti, sono compresi anche:

a) laboratori per skills pratiche, che rappresentano uno spazio fisico organizzato che si prefigge di garantire l'apprendimento di manovre specifiche nell'ambito delle abilità manuali (ad esempio: manovre semeiotiche per l'esame obiettivo, suture) o comunicativo-relazionali (ad esempio: raccolta anamnestica, consenso informato);

b) briefing e debriefing. Questa metodologia si rivela particolarmente utile nell'apprendimento clinico, dove lo studente, soprattutto nelle fasi iniziali, può rischiare di mettere a repentaglio non solo la sicurezza del paziente, ma anche la sua. Il briefing avviene prima dell'esperienza clinica e ha la finalità di orientare lo studente all'esperienza che si presta a compiere, circoscriverne i rischi soggettivi e oggettivi. Il debriefing è una riflessione strutturata che segue la fase dell'esperienza sul campo e si propone di offrire uno spazio di rielaborazione dell'esperienza stessa tanto nelle sue dimensioni cognitive, che emotive;

c) feedback formativo, che rappresenta un momento formativo strutturato nel quale lo studente riceve una valutazione formativa, da parte di un tutor, focalizzata a definire nel dettaglio quali aspetti relativi alla performance clinica vanno consolidati e come migliorarsi;

d) portfolio, che è un dossier nel quale lo studente documenta le esperienze significative che attestano il suo processo di apprendimento sul campo. Nel portfolio è registrato il lavoro svolto

sul campo e le competenze raggiunte dallo studente: feedback ricevuti, partecipazione a progetti e/o protocolli di ricerca, attestati di frequenza a corsi di formazione/aggiornamento, e altro;

e) contratti di apprendimento tra tutor e studente, nei quali sono definite le competenze che lo studente si prefigge di raggiungere nell'esperienza clinica, le strategie formative e le modalità di valutazione ritenute appropriate al raggiungimento degli obiettivi definiti.

L'elenco delle attività professionalizzanti per il conseguimento della laurea, il numero di crediti, l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari che contribuiscono al loro svolgimento sono riportati nella Tabella II del presente Regolamento.

Le attività elettive

Per essere ammesso a sostenere la prova finale di laurea magistrale, lo studente deve avere acquisito 8 crediti nell'ambito di attività formative liberamente scelte (attività elettive) entro un ventaglio di proposte offerte annualmente dal Collegio Didattico, secondo le modalità, le procedure e i limiti stabiliti dall'apposito Regolamento delle attività elettive.

Le attività formative per la preparazione della prova finale (tesi).

Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea magistrale, lo studente deve aver elaborato una tesi di laurea in modo originale sotto la guida e la responsabilità di un docente del Corso in qualità di relatore. Tale attività è definita "internato di laurea".

Lo studente può svolgere l'internato di laurea presso qualsiasi struttura convenzionata con l'Ateneo.

L'internato di laurea può aver luogo anche presso strutture non convenzionate sotto la responsabilità del docente relatore e previa autorizzazione del competente Collegio Didattico.

Art. 7 - Collegio Didattico

1. Le funzioni di coordinamento del complesso delle attività che fanno capo al corso di laurea magistrale a ciclo unico Medicina e Chirurgia Internazionale, sono attribuite a uno specifico Collegio Didattico. La composizione, i compiti e le modalità di funzionamento del Collegio sono disciplinati dal Regolamento del Dipartimento al quale il corso afferisce.

2. Il Collegio Didattico elegge, con le modalità previste dalla normativa di Ateneo, un Presidente che rappresenta istituzionalmente il corso di laurea, sovrintende e coordina le attività del Collegio e lo convoca sia in via ordinaria che straordinaria.

3. Il Presidente può nominare un Vicepresidente, scelto tra i docenti componenti il Collegio Didattico, che lo coadiuva in tutte le sue funzioni e ne assume i compiti in caso di suo impedimento. La durata del mandato del Vicepresidente coincide con quella del mandato del Presidente.

4. Il Collegio Didattico istituisce, su proposta del Presidente, una Commissione didattica, di cui fanno parte, oltre allo stesso Presidente, il Vicepresidente e una rappresentanza dei docenti e degli studenti nominata dallo stesso Collegio Didattico. La Commissione didattica, in accordo con i Coordinatori dei corsi di insegnamento e con i docenti dei settori scientifico-disciplinari di riferimento del corso di laurea, svolge funzioni esclusivamente istruttorie in merito alla programmazione didattica, al monitoraggio e alla valutazione delle attività didattiche, e ad ogni altra attività volta al miglioramento del corso promossa dal Collegio Didattico.

Art. 8 - Obbligo di frequenza

1. Lo studente è tenuto a frequentare le attività formative previste dal piano degli studi.

La frequenza viene verificata dai docenti adottando le modalità di accertamento stabilite dal Collegio Didattico.

L'attestazione di frequenza alle attività didattiche obbligatorie di un corso di insegnamento è necessaria allo studente per sostenere il relativo esame.

Lo studente che non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza ad almeno due terzi delle ore complessive di didattica previste per ciascun corso di insegnamento di un determinato anno, nel successivo anno accademico viene iscritto, anche in soprannumero, come ripetente del medesimo anno di corso, con l'obbligo di frequenza relativamente ai corsi per i quali non ha ottenuto l'attestazione. Nel caso di corsi plurisemestrali la percentuale si applica all'intero corso.

2. Ai sensi di quanto disposto dal Regolamento studenti dell'Università degli Studi di Milano, i docenti al termine dei singoli periodi didattici, sono tenuti a comunicare, anche per via telematica, agli uffici competenti della Divisione Segreteria Studenti i nominativi degli studenti per i quali non è riconosciuta l'attestazione della frequenza. In mancanza di tale comunicazione, l'obbligo della frequenza si presume assolto dallo studente.

3. Agli studenti che sono ammessi al primo anno di corso tramite ripescaggio sono convalidate le frequenze dei corsi del primo semestre fino alla data dell'immatricolazione.

4. Agli studenti ammessi al primo anno di corso, che, a seguito della convalida di esami, abbiano ottenuto l'abbreviazione del corso, sono convalidate le frequenze dei corsi di insegnamento fino alla data della comunicazione da parte della Segreteria studenti della convalida degli esami della abbreviazione di corso.

5. È possibile richiedere l'esonero totale o parziale dalla frequenza per gravi e documentati problemi familiari o di salute; in caso di malattia la relativa documentazione dovrà essere rilasciata da idonea struttura del Servizio Sanitario Nazionale (SSN).

La richiesta di esonero deve essere presentata tempestivamente alla Segreteria della Presidenza del competente Collegio Didattico di appartenenza.

Art. 9 - Propedeuticità e passaggio agli anni successivi

1. È consentito il passaggio da un anno al successivo esclusivamente agli studenti che al termine della sessione di settembre abbiano superato, nel rispetto delle propedeuticità, gli esami previsti secondo la seguente tabella:

Per iscriversi al:	occorre aver superato
III anno	Fundamentals of basic sciences Cells molecules and genes I -II Functions Human Body
IV anno	Mechanisms of diseases

Lo studente che, pur avendo ottenuto la regolare attestazione di frequenza dei corsi previsti dal piano degli studi, al termine della sessione di settembre presenti un debito di esami pari o superiore a quanto indicato nella tabella sopra riportata, viene iscritto come ripetente allo stesso anno per l'intero anno accademico successivo, senza obbligo di frequenza. Tali studenti possono sostenere esami anche al di fuori dei periodi di esami previsti per gli studenti in corso.

2. Al fine di assicurare una progressiva ed equilibrata crescita culturale dello studente, sono previste le seguenti ulteriori propedeuticità:

Per sostenere l'esame/gli esami di:	Occorre aver sostenuto l'esame/gli esami
Cells molecules and genes II	Fundamentals of basic sciences Cells molecules and genes I
Functions	Fundamentals of basic sciences

	Cells molecules and genes I -II Human Body
Mechanisms of diseases	Fundamentals of basic sciences Cells molecules and genes I -II Human Body
System diseases 1, 2 and 3	Mechanisms of diseases
Clinical Practice Emergencies	System diseases 1-2-3 Neurobiology, human behaviour and clinical neuroscience Clinical and surgical pathology Pharmacology I - II

3. Al fine di garantire agli studenti un proficuo apprendimento durante le attività professionalizzanti al letto del malato, si richiede agli studenti di madre lingua non italiana un certificato di conoscenza della lingua italiana di livello B2 o superiore (quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue - QCER) per l'accesso al III anno di corso.

Art. 10 Verifiche dell'apprendimento

1. Nel rispetto della vigente normativa e dell'Ordinamento didattico del corso di laurea magistrale, il numero complessivo delle verifiche di profitto non può superare quello dei corsi ufficiali e non può comunque essere maggiore di 36 nei sei anni di corso.

2. Per sostenere gli esami e le altre prove di verifica del profitto, lo studente deve essere in regola con il versamento delle tasse e contributi, deve aver superato gli esami propedeutici e deve essere in possesso di tutte le attestazioni di frequenza.

Non è consentita la ripetizione di un esame già superato, anche nel caso di attività formative convalidate da precedente carriera.

La violazione di quanto indicato nel presente punto 2 comporta l'annullamento degli esami con provvedimento rettorale.

3. Ai sensi di quanto disposto dal Regolamento didattico di Ateneo, le date degli esami sono fissate con almeno 60 giorni di anticipo rispetto allo svolgimento degli stessi. Delle date deve esserne data comunicazione al responsabile del Servizio SIFA affinché provveda al loro caricamento nel servizio *on line* per permettere l'iscrizione degli studenti. Al fine di consentire agli studenti di poter usufruire appieno della sessione d'esame saranno evitate le sovrapposizioni di date tra esami dello stesso anno di corso.

4. La verifica dell'apprendimento può avvenire attraverso le seguenti modalità:

- prove *in itinere*: sono esclusivamente intese a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e d'insegnamento nei confronti di contenuti determinati.

Quando attuate, non hanno valore certificativo, non sono obbligatorie e vengono pianificate allo scopo di autoverifica della preparazione individuale e di monitoraggio dell'andamento del corso da parte del corpo docente;

- prove idoneative: effettuate in periodo di esame, ma non registrate in SIFA, possono essere sostenute facoltativamente dallo studente. In esse viene accertata la preparazione relativa al programma svolto al termine di uno o più semestri nei corsi di durata annuale o superiore; l'esito viene annotato su apposito registro e -se positivo- non dà luogo a nuovo accertamento in sede di esame finale. Lo studente è comunque tenuto a dimostrare in sede di esame di profitto la conoscenza degli argomenti della prova idoneativa tramite richiami o riferimenti. La prova è considerata valida fino alla conclusione dell'anno accademico nel quale è stata sostenuta;

- esami di profitto: sono finalizzati a valutare il raggiungimento degli obiettivi di ciascun corso e il grado di preparazione individuale degli studenti e hanno, pertanto, valore certificativo. Sarà

garantita la coerenza tra gli esami e gli obiettivi di apprendimento del core curriculum, e delle modalità d'esame con le metodologie di erogazione della didattica.

In linea di massima, gli obiettivi di tipo cognitivo saranno preferenzialmente valutati secondo prove oggettive, scritte, opportunamente integrate da colloqui finalizzati alla valutazione della capacità di ragionamento dello studente. La valutazione delle conoscenze teoriche dello studente sarà quindi basata tanto sulle modalità tradizionali dell'esame orale o scritto (test a risposta multipla, domande aperte), quanto su modalità di valutazione che permettano allo studente di dimostrare le sue capacità di ragionamento (clinico) e decision making; a tal fine, saranno previste per gli esami afferenti alle "Semeiotiche e Sistematiche" e alle "Cliniche" modalità di valutazione organizzate per casi clinici e casi problema a carattere interdisciplinare. Gli obiettivi di tipo relazionale e quelli di tipo gestuale saranno, invece, valutati sotto l'aspetto pratico secondo modalità obiettive di rilevamento delle capacità maturate.

Le competenze cliniche saranno valutate attraverso esame OSCE (Objective Structure Clinical Examination), esami a mini-CEX (mini Clinical Evaluation Exercise) ed esame al letto del paziente; le valutazioni delle competenze cliniche si baseranno inoltre su valutazioni espresse dai tutor clinici e dai docenti, anche attraverso la strutturazione di commissioni ad hoc, a partire dal materiale scritto prodotto dagli studenti durante l'esperienza di apprendimento clinico (portfolio, piani individualizzati di apprendimento).

5. Gli esami di profitto si svolgono, per gli studenti in corso, successivamente alla conclusione dei relativi insegnamenti in periodi definiti annualmente dal Collegio Didattico.

6. Per gli studenti ripetenti o fuori corso possono essere fissati appelli d'esame anche durante i periodi riservati alle attività didattiche.

7. Lo studente che non abbia superato un esame può ripresentarsi ad un appello successivo, anche nella stessa sessione, purché siano trascorse almeno due settimane dalla prova non superata.

8. Ai fini del superamento dell'esame è necessario conseguire il punteggio minimo di 18. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 30, è subordinata alla valutazione unanime della Commissione.

9. Le Commissioni per gli esami di profitto sono deliberate dal Consiglio di Dipartimento, su proposta del Collegio Didattico. Le Commissioni sono composte da almeno due docenti.

10. La verbalizzazione degli esami è effettuata tramite appositi registri secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo e dal Regolamento studenti dell'Università degli Studi di Milano.

Art. 11 - Esame di laurea

1. L'esame di laurea verte sulla discussione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore; può essere prevista la figura di un docente correlatore.

2. Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea, lo studente deve aver sostenuto tutti gli esami previsti dal piano degli studi e avere ottenuto 342 crediti complessivi.

3. Ai sensi di quanto disposto dal Regolamento studenti dell'Università degli Studi di Milano la media finale di laurea è calcolata in maniera ponderata sui crediti formativi acquisiti con gli esami recanti una votazione numerica, con la seguente formula:

media su 30: somma dei voti moltiplicati per i rispettivi crediti

somma dei crediti previsti per gli esami che concorrono alla media

media su 110: il risultato della media ponderata su 30 x 110

30

4. Il punteggio finale, espresso in centodecimi, è determinato da:

D. R. 0296695 del 21 settembre 2015

D.R. 25 del 27 settembre 2016

D.R. 4402 repertorio registri del 12.11.2019

D.R. 3156 repertorio registri del 26.8.2020

- a. voto di presentazione alla sessione di laurea (media su 110)
 - b. dal punteggio assegnato dalla Commissione di laurea.
5. Il voto assegnato a ciascun candidato dai componenti della Commissione è segreto. Il punteggio massimo attribuibile da parte della Commissione di laurea, in aggiunta al voto medio di presentazione, è pari a 10 punti.
6. Ai sensi di quanto disposto dal Regolamento didattico di Ateneo, l'eventuale attribuzione della lode in aggiunta al punteggio massimo di 110 è consentita solo per i candidati il cui voto di presentazione è pari ad almeno 102, ed è subordinata alla accertata rilevanza dei risultati raggiunti dal candidato e alla valutazione unanime della Commissione.
- Sono 18 i crediti acquisibili per il superamento della prova finale.
- La laurea in Medicina e Chirurgia è abilitante all'esercizio della professione di medico chirurgo. Al conseguimento della laurea si potrà accedere all'iscrizione al relativo ordine professionale come medico generico. Il medico generico può accedere alle Scuole di Specializzazione di Area Medica, Chirurgica e dei Servizi (durata di 4 o 5 anni) e ai Corsi di Medico di Medicina Generale (durata 3 anni).

Art. 12 - Tutorato

1. Il tutorato è finalizzato a:
- a) dare supporto allo studente nell'organizzazione del proprio programma di studi (scelta degli appelli d'esame, informazioni sulle propedeuticità, informazioni e chiarimenti sui programmi d'esame);
 - b) dare supporto allo studente nella scelta delle attività elettive;
 - c) dare supporto allo studente in difficoltà nella preparazione di particolari esami (consigli sulla metodologia di studio, contatto con docenti che possono essere d'aiuto e indicazione di risorse utili per lo studio);
 - d) raccogliere segnalazioni da parte dello studente per tutte le questioni di carattere burocratico-amministrativo particolarmente complesse;
 - e) fornire informazioni sulle caratteristiche generali dei programmi di interscambio con Università straniere indirizzando successivamente lo studente al professore delegato dal corso di laurea per la mobilità;
 - f) orientare gli studenti nella scelta della tesi di laurea;
 - g) fornire informazioni sulle caratteristiche e sulla dislocazione delle scuole di specializzazione;
 - h) valutare, insieme allo studente la sua motivazione agli studi medici;
 - i) indirizzare lo studente con particolari problematiche psicologiche ad opportune strutture;
 - j) indirizzare lo studente al Presidente del Collegio Didattico del corso di laurea per problemi di carattere didattico e amministrativo di tale complessità da richiedere l'intervento di tale Organo.
2. Svolgono attività di tutorato, in quanto facente parte dei loro compiti istituzionali, i professori di I e II fascia, i ricercatori e gli assistenti del ruolo ad esaurimento.
- Dall'attività di tutorato possono essere esonerati i docenti che ricoprono la carica di Rettore, Prorettore, Presidente del Comitato di Direzione, Presidente del Collegio Didattico, membro del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.
3. Fruiscono del servizio di tutorato tutti gli studenti iscritti al corso di laurea magistrale a ciclo unico Medicina e Chirurgia Internazionale. A ciascuno studente viene attribuito d'ufficio, dopo l'iscrizione al primo anno di corso o dopo il trasferimento da altra Università, un tutore che lo segue per l'intero corso di studio

Art. 13 - Svolgimento di periodi di studio e/o tirocinio all'estero

1. Il Collegio Didattico del corso di laurea magistrale favorisce l'acquisizione da parte degli studenti di esperienze maturate all'estero. A tale scopo promuove, in collaborazione con l'Ateneo, la stipula di accordi con università straniere, in particolare nell'ambito di Iniziative dell'Unione Europea.
2. Agli studenti che usufruiscono di programmi di mobilità dell'Unione Europea è consentito frequentare all'estero fino ad un massimo di due semestri, a partire dal secondo anno.
3. In accordo con le procedure vigenti, gli studenti che intendono usufruire di questa possibilità devono presentare all'apposita Commissione del corso di laurea magistrale una richiesta che indichi il piano di lavoro che intendono svolgere presso l'università straniera (*learning agreement*). Ai fini dell'accoglimento delle richieste, si applicano le procedure ed i criteri stabiliti a livello di Ateneo.
4. Le attività formative svolte all'estero nel quadro di programmi di mobilità studentesca dell'Unione Europea e i relativi crediti sono integralmente o parzialmente riconosciuti ai fini del conseguimento della laurea magistrale secondo quanto previsto dallo *European Credit Transfer System* (ECTS). La conversione in trentesimi delle votazioni conseguite negli esami svolti all'estero (fatta eccezione per la Spagna) viene effettuata in base alla seguente tabella:

ECTS grade	Conversione
A	30/30
B	27/30
C	24/30
D	21/30
E	18/30

Per gli studenti che effettuano il periodo di soggiorno all'estero presso università spagnole si applica la seguente conversione:

Valutazione Università Spagnole	Conversione
Sobresaliente: 9.0-9.9	30/30
Notable :8.6 - 8.9	29/30
Notable :8.1-8.5	28/30
Notable : 7.6-8.0	27/30
Notable: 7.0-7.5	26/30
Aprobado: 6.1-6.9	24/30
Aprobado 5.6-6	20/30
Aprobado: 5.1-5.5	18/30

5. Gli studenti possono richiedere il riconoscimento del periodo di soggiorno all'estero come attività elettiva, secondo quanto previsto dall'apposito Regolamento delle attività elettive.
6. Durante i periodi di permanenza all'estero, regolarmente autorizzati ai sensi del presente articolo, gli studenti sono esonerati dall'obbligo di frequenza alle attività didattiche del corso di laurea magistrale.
7. Qualora la Commissione di laurea lo ritenga opportuno, e a seguito di una lettera del tutor straniero al Presidente, gli studenti in Erasmus particolarmente meritevoli potranno usufruire di un punto aggiuntivo sul voto finale di laurea.

Art. 14 - Iscrizione a corsi singoli ed esami sostenuti da esterni

1. L'Università degli Studi di Milano riconosce la possibilità per gli studenti iscritti a corsi di laurea dell'Ateneo di sostenere esami da esterno presso altri corsi di laurea purché gli esami non siano già previsti dal proprio piano di studi.

L'Università permette, inoltre, a chi è interessato ed è in possesso di un titolo di studio che consente l'accesso all'Università, di iscriversi a corsi singoli.

2. Il Collegio Didattico definisce annualmente le disponibilità per le iscrizioni a corsi singoli. In considerazione delle caratteristiche dell'organizzazione didattica del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, che prevede l'obbligatorietà della frequenza di attività didattiche teorico-pratiche tutoriali (esercitazioni in laboratorio, esercitazioni a piccoli gruppi, attività cliniche), possono essere accettate iscrizioni da esterni solo dopo una accurata valutazione della disponibilità delle strutture cliniche e di laboratorio necessarie al corretto svolgimento dei corsi stessi, in funzione dei requisiti minimi richiesti in sede di programmazione degli accessi al corso di laurea stesso, e garantendo prioritariamente le esigenze degli iscritti effettivi.

Art. 15 - Studenti ripetenti e fuori corso

1. Ai sensi di quanto disposto dal Regolamento studenti dell'Università degli Studi di Milano e secondo quanto disposto al precedente articolo 10 del presente Regolamento, vengono iscritti come ripetenti gli studenti che non abbiano superato gli esami o ottemperato agli obblighi di frequenza ai corsi, esplicitamente richiesti per il passaggio all'anno di corso successivo. La condizione di ripetente dura per l'intero anno accademico e viene modificata a partire dall'anno accademico successivo alla regolarizzazione della posizione.

2. Sono iscritti in qualità di fuori corso gli studenti che, senza avere conseguito il titolo, abbiano già superato come iscrizione la durata normale del corso di laurea magistrale e abbiano ottenuto tutte le relative attestazioni di frequenza.

Art. 16 - Decadenza

1. Ai sensi di quanto disposto dal Regolamento degli studenti dell'Università degli Studi di Milano, incorre nella decadenza lo studente che non sostenga esami con esito positivo per otto anni accademici consecutivi o che interrompa o sospenda gli studi per un periodo superiore a otto anni accademici,

Lo studente decaduto può, previo superamento del test di ammissione, immatricolarsi nuovamente al corso di laurea magistrale a ciclo unico Medicina e Chirurgia Internazionale. A tal fine il Collegio Didattico procede, su richiesta dell'interessato, al riconoscimento dei crediti acquisiti nella precedente carriera previa verifica della loro non obsolescenza.

2. Non incorrono nella decadenza gli studenti che abbiano superato tutti gli esami e che siano in difetto del solo esame di laurea.

Art. 17 - Verifica della non obsolescenza dei crediti

1. I crediti conseguiti con il superamento degli esami sono sottoposti a verifica di non obsolescenza trascorsi dieci anni dalla loro acquisizione.

2. Agli studenti che incorrono nella verifica dei crediti di cui al punto 1 viene inviata una comunicazione scritta da parte della Segreteria Studenti nella quale si indicano le modalità e le tempistiche della verifica.

Art. 18 - Riconoscimento di studi compiuti presso altri corsi di laurea

1. Gli studi compiuti presso altri corsi di studio dell'Ateneo o di altre sedi universitarie, e i crediti conseguiti, sono riconosciuti dal Collegio Didattico, previo esame del curriculum pregresso da parte di una apposita Commissione. Nella proposta di convalida, qualora siano rispettati i criteri stabiliti per il passaggio agli anni successivi, la Commissione indica, oltre agli esami convalidati, anche l'anno di corso a cui lo studente potrà essere ammesso.
2. L'iscrizione a un determinato anno di corso è comunque condizionata dalla disponibilità di posti, nell'ambito del numero programmato.
3. Fermo restando che uno studente che richiede il trasferimento può essere iscritto solo come ripetente al medesimo anno di corso o come in corso ad un anno successivo, la medesima procedura di riconoscimento si applica alle richieste di trasferimento tra i corsi di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia, alle quali viene riconosciuta priorità rispetto a domande provenienti da Corsi di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia di altri Atenei

Art. 19 - Organizzazione della Assicurazione della Qualità

In conformità al modello delineato dal Presidio di Qualità di Ateneo ai fini della messa in opera del Sistema di Gestione della Qualità, è stato nominato un Referente AQ incaricato di diffondere la cultura della qualità nel corso di studio, supportare il Presidente del Collegio nello svolgimento dei processi di AQ e, fungendo da collegamento tra il CdS e il PQA, favorire flussi informativi appropriati.

Il Referente AQ partecipa attivamente alle attività di autovalutazione del CdS (monitoraggio e riesame) come componente del Gruppo di Riesame; il Gruppo di Riesame è presieduto dal Presidente del Collegio e vede la partecipazione di almeno un rappresentante degli studenti, oltre ad altre figure individuate all'interno del Collegio. Il Gruppo di Riesame decide annualmente un calendario di incontri con cadenza mensile o bimestrale. Durante questi incontri si occupa principalmente di mettere in atto le azioni correttive previste nel rapporto del riesame annuale e di monitorarne i risultati. Gli incontri si intensificano quando devono essere redatti il rapporto del riesame annuale e la SUA. Durante tali incontri il Gruppo di Riesame definisce una bozza delle schede da redigere, discute tale bozza, apporta modifiche ed integrazioni e stila i documenti definitivi.

Inoltre il Referente AQ supporta il PQA nella complessa attività di comunicazione e di sensibilizzazione circa le Politiche della Qualità d'Ateneo.

Oltre che con il Collegio didattico e le strutture dipartimentali di riferimento, il Referente AQ si relaziona con la Commissione Paritetica docenti-studenti competente per il Corso di Studio.

TABELLA I

Corso /Corso Integrato	Settori Scientifico Disciplinari	CFU
Fundamentals of basic sciences		10
	BIO/10 Chimica e propedeutica biochimica	6
	FIS/07 Fisica applicata	4
Human Body		19
	BIO/17 Istologia	6
	BIO/16 Anatomia umana	13
Cells, molecules and genes 1		7
	BIO/17 Istologia	1
	BIO/13 Biologia applicata	2
	BIO/11 Biologia molecolare	4
Cells, molecules and genes 2		11
	BIO/10 Biochimica	5
	BIO/13 Biologia applicata	4
	MED/03 Genetica medica	2
Functions		28
	BIO/09 Fisiologia umana	16
	BIO/10 Biochimica	6
	FIS/07 Fisica applicata	2
	BIO/16 Anatomia Umana	3
	BIO/10 Chimica e propedeutica biochimica	1
Mechanisms of diseases		24
	MED/04 Patologia generale	15
	MED/07 Microbiologia e m. clinica	6
	MED/03 Genetica medica	2
	BIO/10 Biochimica	1
Bed side approach and clinical Methodology		6
	MED/09 Medicina interna	3
	MED/18 Chirurgia generale	2
	M-PSI/01 Psicologia generale	1
Health informatics	INF/01 Informatica	3
Biostatistics	MED/01 Statistica medica	5
Pharmacology I	BIO/14 Farmacologia	3
System Diseases 1		11

Corso /Corso Integrato	Settori Scientifico Disciplinari	CFU
	MED/11 Malattie apparato cardiovascolare	2
	MED/14 Nefrologia	4
	MED/08 Anatomia patologica	1
	MED/36 Diagnostica per immagini	2
	MED/07 Microbiologia e micr. clinica	1
	BIO/12 Biochimica clinica	1
System Diseases 2		12
	MED/36 Diagnostica per immagini	1
	MED/15 Malattie del sangue	4
	MED/08 Anatomia patologica	1
	MED/10 Malattie apparato respiratorio	4
	MED/07 Microbiologia e micr. clinica	1
	BIO/12 Biochimica clinica	1
System Diseases 3		14
	MED/36 Diagnostica per immagini	2
	MED/12 Gastroenterologia	4
	MED/13 Endocrinologia	4
	MED/08 Anatomia patologica	2
	MED/07 Microbiologia e micr. clinica	1
	BIO/12 Biochimica clinica	1
Pharmacology II	BIO/14 Farmacologia	3
Dermatology	MED/35 Malattie cutanee e veneree	3
Infectious Diseases		6
	MED/17 Malattie infettive	5
	BIO/14 Farmacologia	1
Clinical oncology and radiotherapy		7
	MED/06 Oncologia medica	3
	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia	1
	BIO/14 Farmacologia	1
	M-PSI/01 Psicologia generale	1
	MED/08 Anatomia patologica	1
Bone and Joint Diseases		7
	MED/16 Reumatologia	2
	MED/33 M. apparato locomotore	4
	MED/34 Med. Fisica e riabilitativa	1
Head and Neck		9
	MED/31 Otorinolaringoiatria	2

Corso /Corso Integrato	Settori Scientifico Disciplinari	CFU
	MED/28 M. odontostomatologiche	2
	MED/30 M. apparato visivo	2
	BIO/16 Anatomia Umana	1
	BIO/09 Fisiologia	1
	MED/29 Chirurgia maxillo facciale	1
Neurobiology, human behaviour and clinical neuroscience		19
	MED/26 Neurologia	5
	BIO/16 Anatomia umana	1
	MED/27 Neurochirurgia	1
	BIO/09 Fisiologia umana	1
	BIO/14 Farmacologia	1
	M-PSI/01 Psicologia generale	1
	M-PSI/08 Psicologia clinica	1
	MED/39 Neuropsichiatria infantile	1
	MED/25 Psichiatria	4
	MED/08 Anatomia patologica	1
	MED/36 Diagnostica per immagini	1
	MED/34 Medicina fisica e riabilitativa	1
Clinical and Surgical Pathology	MED/08 Anatomia patologica	4
Public Health and environmental medicine		9
	MED/44 Medicina del lavoro	4
	MED/42 Igiene generale e applicata	4
	SECS-P/06 Economia applicata	1
Traslational Cardiovascular Medicine and Surgery		4
	MED/11 Malattie apparato cardiovascolare	2
	MED/22 Chirurgia vascolare	1
	MED/23 Chirurgia cardiaca	1
Obstetrics, Gynecology and Pediatrics		10
	MED/40 Ginecologia e ostetricia	5
	MED/38 Pediatria generale	5
Clinical Practice		28
	MED/09 Medicina interna	11
	MED/18 Chirurgia generale	8
	MED/19 Chirurgia Plastica	1
	MED/21 Chirurgia Toracica	1
	MED/24 Urologia	1
	M-PSI/01 Psicologia generale	1
	MED/05 Patologia clinica	2

Corso /Corso Integrato	Settori Scientifico Disciplinari	CFU
	MED/01 Statistica Medica	2
	BIO/14 Farmacologia	1
Emergencies		8
	MED/41 Anestesiologia	4
	MED/18 Chirurgia generale	2
	MED/09 Medicina Interna	2
Forensic Medicine		4
	MED/43 Medicina legale	3
	MED/44 Medicina del lavoro	1

Gli obiettivi dei singoli insegnamenti sono pubblicati sul sito del corso.

Attività professionalizzanti/Clerkship

Lo studente, al termine del 6. anno, deve avere maturato un numero totale di 60 CFU in attività professionalizzanti.

Di questi:

45 CFU relativi ai corsi del core curriculum (v. Tabella II) e 15 per l'espletamento del tirocinio pratico valutativo (TPVES) (DM 9.5.18 n. 58) così costituito:

5 CFU da scegliere nelle specialità chirurgiche (Area chirurgica)

5 CFU da scegliere nelle specialità mediche (Area medica),

5 CFU da svolgersi nello specifico ambito della Medicina Generale.

TABELLA II

Corso	Settori Scientifico Disciplinari	CFU
Bed side approach and clinical Methodology		2
	MED/18 Chirurgia generale	1
	MED/09 Medicina Interna	1
System diseases 1		3
	MED/11 Malattie apparato cardiovascolare	1
	MED/14 Nefrologia	1
	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia	1
System diseases 2		4
	MED/10 Malattie apparato respiratorio	1
	MED/15 Malattie del sangue	2
	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia	1
System diseases 3		5
	MED/12 Gastroenterologia	2
	MED/13 Endocrinologia	1
	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia	1
	MED/08 Anatomia patologica	1
Dermatology	MED/35 Malattie cutanee e venere	1
Infectious Diseases	MED/17 Malattie infettive	1
Clinical oncology and radiotherapy		3
	MED/06 Oncologia medica	2
	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia	1
Bone and Joint diseases		2
	MED/16 Reumatologia	1

D. R. 0296695 del 21 settembre 2015

D.R. 25 del 27 settembre 2016

D.R. 4402 repertorio registri del 12.11.2019

D.R. 3156 repertorio registri del 26.8.2020

	MED/33 Malattie dell' apparato locomotore	1
Head & Neck		3
	MED/31 Otorinolaringoiatria	1
	MED/28 M. odontostomatologiche	1
	MED/30 M. apparato visivo	1
Neurobiology, human behaviour and clinical neuroscience		2
	MED/26 Neurologia	1
	MED/25 Psichiatria	1
Obstetrics, gynecology and Pediatrics		2
	MED/38 Pediatria generale e specialistica	1
	MED/40 Ginecologia e ostetricia	1
Traslational Cardiovascular Medicine and Surgery		3
	MED/11 Malattie apparato cardiovascolare	1
	MED/22 Chirurgia vascolare	1
	MED/23 Chirurgia cardiaca	1
Clinical Practice		5
	MED/18 Chirurgia generale	2
	MED/09 Medicina interna	1
	MED/21 Chirurgia toracica	1
	MED/24 Urologia	1
Emergencies		6
	MED/41 Anestesiologia	1
	MED/26 Neurologia	1
	MED/27 Neurochirurgia	1
	MED/11 Malattie apparato cardiovascolare	1
	MED/33 Malattie apparato locomotore	1
	MED/10 Malattie apparato respiratorio	1
Public health and environmental medicine	MED/44 Medicina del Lavoro	1
Clinical practice 6		2
	MED/18	1
	MED/09	1
Totale		60

Il tirocinio pratico-valutativo, è obbligatorio per l'abilitazione alla professione di medico-chirurgo.

D. R. 0296695 del 21 settembre 2015
D.R. 25 del 27 settembre 2016
D.R. 4402 repertorio registri del 12.11.2019
D.R. 3156 repertorio registri del 26.8.2020

NB: ogni tirocinio di area medica e chirurgica si potrà svolgere anche in diverse divisioni cliniche, di area medica o di area chirurgica, come previsto nel presente Regolamento didattico del corso di laurea.

In particolare, può essere svolto anche presso altre specialità mediche e chirurgiche presenti presso le strutture ospedaliere convenzionate con il cds, p.e. Neurochirurgia, Chirurgia Pediatrica, Dermatologia pediatrica, Chirurgia plastica, ecc.

All. I - Piano didattico

Attività formative di base

ambito disciplinare	settore	Corso	Crediti
Discipline generali per la formazione del medico	BIO/13 Biologia applicata	Cells, molecules and genes 1	2
	BIO/13 Biologia applicata	Cells, molecules and genes 2	4
	MED/03 Genetica medica	Cells, molecules and genes 2	2
	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)	Fundamentals of basic sciences	4
	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)	Functions	2
	M-PSI/01 Psicologia generale	Bed side approach and clinical methodology	1
	M-PSI/01 Psicologia generale	Neurobiology, human behaviour and clinical neuroscience	1
	M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/01 Psicologia generale	Clinical Practice Clinical oncology and radiotherapy	1 1
Struttura, funzione e metabolismo delle molecole d'interesse biologico	BIO/10 Biochimica	Fundamentals of basic sciences	6
		Cells, molecules and genes 2	5
		Functions	7
		Mechanism of diseases	1
Morfologia umana	BIO/16 Anatomia umana	Human Body	12
		Functions	3
		Head and neck	1
		Neurobiology, human behaviour and clinical neuroscience	1
Funzioni biologiche integrate di organi, sistemi e apparati umani	BIO/09 Fisiologia	Functions	16
		Neurobiology, human behaviour and clinical neuroscience	1
		Head and neck	1
Totale crediti per le attività di base da DM minimo 60			72

Attività formative caratterizzanti

ambito disciplinare	Settore	Corso	Crediti
Patologia generale e molecolare, immunopatologia, fisiopatologia generale, microbiologia e parassitologia	MED/04 Patologia generale	Mechanism of diseases	13
	MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica	Mechanism of diseases	6

ambito disciplinare	Settore	Corso	Crediti
Fisiopatologia, metodologia clinica, propedeutica clinica e sistematica medico- chirurgica	MED/08 Anatomia Patologica	System diseases 1	1
		System diseases 2	1
		Clinical and Surgical Pathology	2
		Neurobiology, human behaviour and clinical neuroscience	1
	MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio	System diseases 2	4
	MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare	System diseases 1	2
		Traslational cardiovascular medicine and surgery	2
	MED/24 Urologia	Clinical Practice	1
MED/06 Oncologia Medica	Clinical oncology and Radiotherapy	3	
MED/09 Medicina Interna	Bed side approach and clinical methodology	2	
BIO/14 Farmacologia	Clinical oncology and radiotherapy	1	
Medicina di laboratorio e diagnostica integrata	MED/05 Patologia clinica	Clinical Practice	1
	MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica	System diseases 1	1
		System diseases 2	1
Clinica psichiatrica e discipline del comportamento	MED/25 Psichiatria	Neurobiology, human behaviour and clinical neuroscience	4
	M-PSI/08 Psicologia clinica	Neurobiology, human behaviour and clinical neuroscience	1
Discipline neurologiche	MED/26 Neurologia	Neurobiology, human behaviour and clinical neuroscience	5
	MED/27 Neurochirurgia	Neurobiology, human behaviour and clinical neuroscience	1
Clinica delle specialità medico-chirurgiche	MED/12 Gastroenterologia	System diseases 3	4
	MED/13 Endocrinologia	System diseases 3	3
	MED/14 Nefrologia	System diseases 1	4
	MED/15 Malattie del sangue	System diseases 2	4

ambito disciplinare	Settore	Corso	Crediti
	MED/16 Reumatologia	Bone and Joint diseases	2
	MED/19 Chirurgia Plastica	Clinical Practice	1
	MED/21 Chirurgia toracica	Clinical Practice	1
	MED/03 Genetica Medica	Mechanisms of diseases	2
Clinica medico-chirurgica degli organi di senso	MED/28 Malattie odontostomatologiche	Head and Neck	2
	MED/30 Malattie apparato visivo	Head and Neck	2
	MED/31 Otorinolaringoiatria	Head and Neck	2
Clinica medico-chirurgica dell'apparato locomotore	MED/33 Malattie apparato locomotore	Bone and Joint diseases	4
	MED/34 Medicina fisica e riabilitativa	Bone and Joint diseases	1
Clinica generale medica e chirurgica	MED/09 Medicina interna	Clinical Practice	10
	MED/18 Chirurgia generale	Clinical Practice	8
Farmacologia, tossicologia e principi di terapia medica	BIO/14 Farmacologia	Infectious Diseases	1
		Neurobiology, human behaviour and clinical neuroscience	1
		Pharmacology I	3
		Pharmacology II	3
Discipline pediatriche	MED/38 Pediatria generale e specialistica	Obstetrics, gynecology and Pediatrics	5
	MED/39 Neuropsichiatria infantile	Neurobiology, human behaviour and clinical neuroscience	1
Discipline ostetrico-ginecologiche, medicina della riproduzione e sessuologia medica	MED/40 Ginecologia e ostetricia	Obstetrics, gynecology and Pediatrics	5
Discipline anatomico-patologiche e correlazioni anatomico-cliniche	MED/08 Anatomia patologica	Clinical and Surgical Pathology	2
	MED/18 Chirurgia Generale	Clinical oncology and radiotherapy	1
		Bed side approach and clinical methodology	2
	MED/09 Medicina Interna	Bed side approach and clinical methodology	1
Discipline radiologiche	MED/36 Diagnostica per immagini	Clinical oncology and	1

ambito disciplinare	Settore	Corso	Crediti
e radioterapiche	e radioterapia	Radiotherapy System diseases 1 System diseases 2 System diseases 3 Neurobiology, human behaviour and clinical neuroscience	2 1 2 1
Emergenze medico- chirurgiche	MED/09 Medicina Interna	Emergencies	1
	MED/18 Chirurgia generale	Emergencies	2
	MED/41 Anestesiologia	Emergencies	4
	BIO/14 Farmacologia	Clinical Practice	1
Medicina e sanità pubblica e degli ambienti di lavoro e scienze medico legali	MED/42 Igiene generale e applicata	Public Health and environmental medicine	3
	MED/43 Medicina legale	Forensic Medicine	3
	MED/44 Medicina del lavoro	Forensic Medicine	1
		Public Health and environmental medicine	1
Medicina di comunità	MED/09 Medicina Interna	Clinical Practice	1
	MED/34 Medicina Fisica e riabilitativa	Neurobiology, human behaviour and clinical neuroscience	1
Formazione clinica interdisciplinare e medicina basata sulle evidenze	BIO/17 Istologia	Human Body Cells, molecules and genes 1	6 1
	MED/17 Malattie Infettive	Infectious diseases	5
	MED/35 Malattie cutanee e veneree	Dermatology	3
	MED/44 Medicina del Lavoro	Public Health and environmental medicine	3
	MED/29 Chirurgia Maxillo Facciale	Head and Neck	1
	MED/22 Chirurgia vascolare	Traslational cardiovascular medicine and surgery	1
	MED/23 Chirurgia cardiaca	Traslational cardiovascular medicine and surgery	1
	MED/05 Patologia clinica	Clinical practice	1
Scienze umane, politiche della salute e	SECS-P/06 Economia applicata	Public Health and environmental medicine	1

ambito disciplinare	Settore	Corso	Crediti
management sanitario	MED/42 Igiene generale e applicata	Public Health and environmental medicine	1
Inglese scientifico e abilità linguistiche, informatiche e relazionali, pedagogia medica, tecnologie avanzate e a distanza di informazione e comunicazione	INF/01 Informatica	Health Informatics	3
	MED/01 Statistica medica	Biostatistics	5
		Clinical Practice	2
Medicina delle attività motorie e del benessere	MED/09 Medicina Interna	Emergencies	1
	MED/13 Endocrinologia	System diseases 3	1
Totale crediti per le attività caratterizzanti		180 - 322	190

Attività affini o integrative

settore	Corso	Crediti
BIO/11 Biologia Molecolare	Cells, molecules and genes 1	4
MED/04 Patologia Generale	Mechanisms of diseases	2
BIO/12 Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica	System diseases 1	1
BIO/12 Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica	System diseases 3	1
MED/08 Anatomia Patologica	System diseases 3	2
BIO/12 Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica	System diseases 2	1
BIO/16 Anatomia Umana	Human body	1
Totale crediti per le attività affini ed integrative		12

Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)

ambito disciplinare	CFU	
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)	8	
Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	18
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	
	Abilità informatiche e telematiche	
	Tirocini formativi e di orientamento	60
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (art.10, comma 5, lettera e)		
Totale crediti altre attività		86
CFU totali per il conseguimento del titolo (range 338 - 522)		360